



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 38 DEL 14/02/2012

L'anno DUEMILADODICI, il giorno QUATTORDICI del mese di FEBBRAIO alle ore 10:00 la Giunta Provinciale si è riunita nella sede provinciale.

All'appello risultano:

SCHNECK ATTILIO	PRESIDENTE	Assente
SECCO DINO	VICEPRESIDENTE	Presente
BONOTTO MARTINO	ASSESSORE	Presente
FORTE GIOVANNI MARIA	ASSESSORE	Assente
GALVANIN NEREO	ASSESSORE	Presente
MARTINI MORENA	ASSESSORE	Assente
MONDARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente
PELLIZZARI ANDREA	ASSESSORE	Assente
PELLIZZARI PAOLO	ASSESSORE	Presente
SANDONA' CRISTIANO	ASSESSORE	Presente
SPIGOLON MARCELLO	ASSESSORE	Presente
VASCON LUIGINO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ANGELO MACCHIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Verificata la presenza del numero legale, il signor DINO SECCO nella sua qualità di VICEPRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione della proposta di deliberazione avente ad

OGGETTO: NICO S.P.A. - INSERIMENTO DI ATTIVITA' DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE SU GRANDE STRUTTURA DI VENDITA - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE. D.LGS. N. 152/06, L.R. N. 10/99.

OGGETTO: NICO S.P.A. - INSERIMENTO DI ATTIVITA' DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE SU GRANDE STRUTTURA DI VENDITA - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE. D.LGS. N. 152/06, L.R. N. 10/99.

L'Assessore MONDARDO ANTONIO sottopone all'approvazione il seguente provvedimento:

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che:

- tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/99 e successive modifiche ed integrazioni rientra la valutazione d'impatto ambientale di "grandi strutture di vendita e parchi commerciali di cui agli articoli 15 e 10 della legge regionale 13 agosto 2004, n. 15 nei limiti di cui all'articolo 18, comma 7, della medesima legge";
- con DGR n. 1539 del 27/09/2011 la Giunta regionale ha fornito gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale di coordinamento tra le disposizioni della Legge Regionale n. 10/99 e le successive normative nazionali;
- nel citato provvedimento la Giunta regionale ha tra l'altro confermato che le autorità competenti in materia di VIA sono la Regione e le Province, secondo i criteri di ripartizione di cui all'articolo 4 comma 1 e 2 della L.R. n. 10/99, criteri che si intendono confermati con riferimento alla tipologia degli interventi come individuata negli allegati III e IV del "Correttivo";

Preso atto che:

- a) in data 28/12/2010 (prot. n. 90122 del 28/12/2010) la società NICO S.p.A., con sede legale in Via San Zeno n. 67, in comune di Cassola (VI) ha depositato lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica ed il progetto definitivo riguardanti "Inserimento di attività di pubblico esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande su grande struttura di vendita" sito in via Asiago n. 1 in comune di Cassola, localizzato al foglio catastale n. 10, mappale n. 142, 609 del Comune di Cassola;
- b) la tipologia progettuale in esame è ricompresa al punto 7 lettera b) "costruzione centri commerciali" dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- c) la società NICO S.p.A. provvedeva, in data 22 marzo 2011 alla pubblicazione dell'annuncio del deposito sul quotidiano "Il Gazzettino";
- d) la società NICO S.p.A. provvedeva alla presentazione al pubblico in data 8 aprile 2011;

Visto che non sono pervenute osservazioni/pareri ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/06;

Visto il parere favorevole di impatto ambientale espresso dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale Provinciale nella riunione del 13 gennaio 2012 ai sensi della L.R. n. 10/99, allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il presente provvedimento comporta esclusivamente l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale e che la ditta rimane impegnata ad acquisire le autorizzazioni/approvazioni necessarie per la realizzazione/attuazione del progetto;

Preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 3 della L.R. n. 10/99 e ribadito nel decreto del Presidente della Provincia n. 6 del 02/02/2000, la Giunta Provinciale è competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale;

Dato atto che, secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale nn. 39644/396 del 20/07/2000, la competenza per l'approvazione dei progetti di cui sopra rientra tra le competenze della Giunta Provinciale;

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm.e ii.;
- la L.R. n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione di impatto ambientale" e ss. mm. e ii.;
- la L. R. 3/2000;
- la D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative";

Vista la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 100 del 21/12/2011, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto Presidenziale del 05 giugno 2008 nn. 48218/36 e s.m.i.;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO del parere favorevole espresso nella seduta del 13 gennaio 2012 dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale, come da documento A) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ai fini del giudizio di compatibilità ambientale del progetto di "inserimento di attività di pubblico esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande su grande struttura di vendita" in via Asiago n. 1 del comune di Cassola, presentato dalla società Nico S.p.A., nel sito individuato al foglio catastale n. 10, mappale n. 142, 609 del Comune di Cassola;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi del del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. e della L.R. n. 10/99 e ss. mm. e ii., condividendo e facendo proprio il parere sopraindicato, giudizio favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni nello stesso riportate;
3. DI PRECISARE che il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza provinciale e che il proponente rimane impegnato ad acquisire ulteriori autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto;
4. DI RICORDARE che il presente provvedimento si riferisce al progetto così come presentato;
5. DI PRECISARE che nella realizzazione del progetto e nell'esercizio dello stesso dovrà essere garantita in ogni fase la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
6. DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. DI INFORMARE che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente - Servizio cave, miniere, V.I.A. V.A.S. Biodiversità della Provincia di Vicenza, Contra' San Marco 30, Vicenza.
8. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al soggetto proponente, al Sindaco del Comune di Cassola, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., a TERNA S.p.A. - Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Padova, ETRA S.p.A.. e al Settore Urbanistica e al Servizio Suolo Rifiuti Acqua di questa Provincia;
9. DI RICHIAMARE le competenze comunali in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme in materia edilizia e commerciale.
10. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul sito web provinciale e di informare la ditta che dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il presente provvedimento per estratto, con l'indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso può essere consultato nella sua interezza. Dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.

La su estesa proposta è approvata con voti unanimi espressi nei modi di legge.

Il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con separata espressa votazione unanime.

Responsabile del Procedimento: ing. Filippo Squarcina

Letto il presente verbale approvato e sottoscritto.

Sottoscritto dal
VICEPRESIDENTE
DINO SECCO
con firma digitale

Sottoscritto dal
SEGRETARIO GENERALE
ANGELO MACCHIA
con firma digitale



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Deliberazione

Servizio CAVE MINIERE VIA VAS BIODIVERSITA'
proposta n. 160/2012

OGGETTO: NICO S.P.A. - INSERIMENTO DI ATTIVITA' DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE SU GRANDE STRUTTURA DI VENDITA - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE. D.LGS. N. 152/06, L.R. N. 10/99.

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(ai sensi del Decreto Presidenziale del 05 giugno 2008 nn. 48218/36 e s.m.i.)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 09/02/2012

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Deliberazione

Servizio CAVE MINIERE VIA VAS BIODIVERSITA'
proposta n. 160/2012

OGGETTO: NICO S.P.A. - INSERIMENTO DI ATTIVITA' DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE SU GRANDE STRUTTURA DI VENDITA - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE. D.LGS. N. 152/06, L.R. N. 10/99.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Favorevole Contrario

.....

Vicenza, 09/02/2012

**Sottoscritto dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL TERRITORIO E AL CITTADINO
SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Contrà San Marco, 30 - 36100 VICENZA - Tel. 0444/908111 Partita I.V.A.: 00496080243 - Codice Fiscale: 00496080243

PARERE N. 1/2012 DEL 13/01/2012

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

PROPONENTE: NICO S.P.A.

LEGALE RAPPRESENTANTE: Stefano LAGO

SEDE LEGALE:, via San Zeno n° 67 - 36022 San Zeno di Cassola (VI)

SEDE INTERVENTO: Via Asiago n° 1 - 36022 San Zeno di Cassola (VI)

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Grandi strutture di vendita

MOTIVAZIONE V.I.A.: VIA per l'inserimento di attività di pubblico esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande su grande struttura di vendita..

CRONISTORIA AMMINISTRATIVA DELLA PRATICA

La ditta NICO S.P.A., in data 28 dicembre 2010 (prot. n. 90122), ha presentato l'istanza in questione relativamente all'oggetto specificato.

La Provincia, con nota prot. n. 5745 del 26 gennaio 2011, ha richiesto alla ditta proponente la sottoelencata documentazione integrativa:

" ...

1) elaborato che individui le corrispondenze tra i contenuti indicati nell'Allegato VII al D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. e lo studio di impatto ambientale presentato ;

2) elenco degli elaborati presentati, debitamente sottoscritto, che attesti la coerenza tra quelli trasmessi in formato cartaceo e quelli in formato digitale. Gli elaborati digitali presentati siano prodotti anche in formato "pdf";

3) copia dell'avviso a mezzo stampa:

...

Con detta nota è stato richiesto inoltre:

a) Certificato di Destinazione Urbanistica aggiornato dell'area interessata;

" ...

La ditta, con nota prot. n. 13571 del 24 febbraio 2011, ha dato riscontro alla nota prot. n. 5745 del 26 gennaio 2011, trasmettendo, tra l'altro copia della pubblicazione sul Gazzettino del 22 marzo 2011.

In data 16 maggio 2011 la ditta ha presentato alla Commissione Provinciale VIA il progetto e lo S.I.A.. (si riporta estratto del verbale).

" ... Ore 9.48 Ordini del giorno n. 1 e n. 2.

... In assenza del dott. A. Macchia presiede la Commissione l'ing. Filippo Squarcina responsabile del Servizio V.I.A. provinciale che, constatato il numero legale, anticipa la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno, la procedura di VIA della società Nico s.p.a. Squarcina illustra in sintesi la domanda, premettendo che la ditta ha già effettuato lo screening in passato. Ora sottopone questo progetto a valutazione ambientale; le opere edilizie risultano già realizzate in quanto nel progetto iniziale era prevista l'attività di somministrazione cibi e bevande, alla quale poi la ditta aveva rinunciato. Cede la parola all'arch. Carraro, progettista dell'intervento, che relaziona in merito. Squarcina chiede se l'accesso del bar avvenga dall'esterno o dall'interno del centro commerciale; Carraro risponde dall'esterno. Squarcina chiede poi a

quale necessità commerciale sia dovuto l'ampliamento; Carraro risponde che soddisfa l'esigenza di trasferire l'attività di calzature esistente, della medesima proprietà, che aveva una sede che richiedeva l'attraversamento di via Asiago da parte dei clienti. Successivamente l'arch. Pilli sintetizza i principali impatti analizzati nel SLA. Il dott. Pavan interviene per chiedere la tensione dell'elettrodotto di Terna; Pilli risponde che ha una portata di 132.000 volt. L'arch. Montanari osserva, dai progetti, un restringimento della fascia di rispetto dell'elettrodotto e ne chiede ragione. Carraro spiega che è dovuta ad un intervento di Terna, eseguito su richiesta di Nico s.p.a., per ridurre i campi elettromagnetici nel rispetto dei limiti di legge. Squarcina si informa in merito al piano di zonizzazione acustica comunale e chiede se il proponente ha eseguito l'analisi delle fasce di rispetto stradale. Pilli risponde. Non essendoci altre domande, escono i rappresentanti della società Nico S.p.A..

... la Commissione discute e, valutando che per l'impatto del rumore, dai dati presentati, si è oltre il limite, conclude che sia opportuno prevedere fin d'ora apposite misure di mitigazione. Chiede quindi di aggiungere alle richieste di integrazioni approvate, la definizione, da parte del proponente, di misure di mitigazione dell'impatto acustico. Pavan pone il problema dell'area verde presente a progetto. La Commissione discute. Non essendoci altre domande, alle ore 10.40 l'argomento è considerato concluso. ... “

In data 31 maggio 2011, previa comunicazioni agli uffici competenti ed ai componenti della Commissione VIA, si è svolto un sopralluogo presso il sito interessato dall'intervento.

Con nota prot. n. 43536 del 17 giugno 2011 sono state richieste integrazioni alla Ditta, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, che si riportano.

“ ...

1) al fine di approfondire gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, il S.I.A. dovrà essere integrato con la descrizione del progetto presentato in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali sottoelencati:

- PTCP adottato con D.C.P n. 40 del 20 maggio 2010 e relativo Rapporto Ambientale;
- PAT, relativo Rapporto Ambientale e P.I.;
- PUA via Asiago-via Monte Asolone (anche in relazione alle eventuali espansioni delle aree commerciali contermini);

2) nello S.I.A. l'opera dovrà essere rapportata con:

- la diversa rappresentazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti nella strumentazione urbanistica vigente ed adottata (PAT, PI etc.);

- il progetto ANAS denominato “circonvallazione di San Giuseppe e San Zeno”;

3) lo S.I.A. dovrà maggiormente approfondire la coerenza delle opere realizzate e da realizzare con il P.T.A. (Piano Tutela delle Acque);

4) si dovranno produrre i pareri motivati degli enti preposti relativi alla non autorizzazione agli scarichi delle acque di 1^ pioggia (nella rete acque nere) e delle acque di 2^ pioggia (nella rete acque bianche); e dovranno essere maggiormente specificate le ragioni che hanno portato alla scelta di sovradimensionare l'impianto di trattamento acque;

5) dovrà essere maggiormente analizzata ed approfondita la scelta del recapito delle acque di prima pioggia in “ ... uno dei principali corsi d'acqua ad uso irriguo del territorio comunale ... “;

6) lo studio di impatto viabilistico dovrà avere i contenuti minimi previsti dalla DGRV n. 569/2005 e nello specifico:

a) occorre inserire nello studio la rete stradale presente in un raggio di almeno 1000m dai punti di accesso e recesso;

b) occorre che i rilievi di traffico siano strutturati su intervalli di 15 minuti;

7) dovrà essere maggiormente approfondita la tematica relativa all'impatto acustico sviluppando, in maniera analitica, il rapporto con i limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Cassola e dal D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004, proponendo le relative conseguenti mitigazioni/compensazioni; ... “

In data 15 settembre 2011 la ditta ha risposto alla richiesta di integrazione.

In data 13 ottobre 2011 la Commissione Provinciale VIA ha affrontato le problematiche legate alla procedura in atto (si riporta estratto del verbale).

... La Commissione, preso atto dei diversi punti esaminati, valuta in parte incongruenti le integrazioni prodotte da Nico spa con quanto richiesto e stabilisce di invitare il proponente a rapportarsi con l'Ufficio VIA

per i necessari chiarimenti, fermo restando che la normativa non consente altre sospensioni del procedimento che, pertanto, dovrà concludersi entro il termine previsto dal citato comma 3 dell'art. 26. ...

Il giorno 27 ottobre 2011 si è svolto un incontro tecnico relativamente al progetto in questione.

La ditta, in data 1° dicembre 2011 (prot. n. 83919), sulla base dell'incontro sopracitato, ha provveduto a trasmettere un documento di chiarimento alle integrazioni.

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA:

- Domanda di VIA
- Relazione tecnica
- Censimento ricettori
- Rapporto misure fonometriche
- Sintesi non tecnica
- Impatto viabilità
- Tavole progettuali S1;S1.1;S1-3;S2;S3;S4;MET1
- MET2, relazione
- Relazione di integrazione a SIA

PREMESSE

Lo Studio riguarda l'ampliamento di un edificio ad uso commerciale di proprietà di NICO SpA in località San Zeno in Comune di Cassola (VI) al cui interno è ospitato un esercizio per la somministrazione di bevande.

L'intervento con l'ampliamento edilizio/commerciale era già stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità da parte della Committenza nel corso del 2008. In tale occasione la Commissione VIA provinciale aveva evidenziato la necessità di sottoporre l'intervento a VIA (Decreto dirigente Settore Urbanistica - Servizio VIA n.1527 del 30.10.2008).

In considerazione di tale esito la Committenza aveva ritenuto di escludere la realizzazione del bar, procedendo invece alla realizzazione dell'ampliamento del centro commerciale, l'intervento privato della presenza del bar non risultava infatti soggetto a procedura di VIA come indicato dalla L.R. 15/2004 "*Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto*".

L'esclusione dalla procedura di assoggettabilità a VIA in assenza di connessione a pubblici esercizi di somministrazione di bevande è ulteriormente ribadito dalla D.G.R. Veneto n. 2797 del 12/09/2006 "*Approvazione della circolare del Presidente della Giunta Regionale: Legge regionale 13 agosto 2004, n.15: Valutazione di impatto ambientale applicata alla materia del commercio. Circolare interpretativa*". Allo stato attuale, con l'intervento di ampliamento già realizzato, la Committenza ha nuovamente ritenuto di prevedere all'interno della grande struttura un pubblico esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Per tale esercizio sono state già acquisite le licenze commerciali.

Per effetto di tale modifica progettuale che reintroducendo il bar fa ricadere l'intervento di ampliamento tra le fattispecie sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 18 della LR 15/2004, è stato ripresentato nuovamente il progetto alla commissione VIA provinciale.

UBICAZIONE

L'intervento ricade in comune di Cassola località San Zeno di Cassola Via Monte Asolon, n°1 catastalmente censito al Fg. 10 Mapp. 142-408-409. Si tratta di un'area periferica in zona territoriale omogenea D2, individuata da grandi strutture di vendita. Le aree circostanti sono individuate nel piano regolatore del Comune di Cassola come zone B, D2, C1 ed E2.

L'area in oggetto è delimitata ad est ed a sud dalle vie Monte Asolon e Asiago a nord ad altre attività commerciali e aree agricole ad ovest da alcuni edifici residenziali e da aree agricole. Sul versante opposto rispetto a Via Monte Asolon vi è un'area agricola mentre su quello opposto su Via Asiago vi è un'altra attività commerciale- direzionale.



QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

INQUADRAMENTO URBANISTICO

IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente tratta il Sistema Produttivo all'art. 41, Tit. IV, Direttive in materia di aree produttive: esso prevede *“il completamento dell'urbanizzazione primaria di quella già prevista degli strumenti urbanistici, e la realizzazione di almeno il 60% degli insediamenti prevista”*, nonché precisa che *“Nelle zone industriali e/o artigianali è ammissibile l'insediamento di attrezzature commerciali all'ingrosso”*.

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il PTCP formula per la struttura distributiva commerciale e, in particolare per le grandi strutture di vendita, disposizioni generali e disposizioni specifiche per gli Ambiti Insediativi sulla base delle loro caratteristiche morfologiche, le loro vocazioni territoriali e le loro problematiche a livello insediativo e infrastrutturale. Il PTCP evita inoltre la formazione nel territorio di ulteriori insediamenti spontanei del tipo “strada-mercato”; promuove la riqualificazione delle funzioni commerciali e distributive, valorizzando e migliorando gli interventi di messa in rete; dispone il recupero delle aree dismesse creando le opportunità, se compatibili, per l'insediamento di strutture di vendita commerciali e di servizio. Nel dettaglio, per l'area del bassanese (ambiente insediativo 3) il PTCP non prevede l'insediamento di grandi strutture di vendita in quanto si richiede il miglioramento e lo sviluppo della rete distributiva esistente nel rispetto delle condizioni sotto indicate:

- riqualificare l'insediamento delle medie e grandi strutture di vendita lungo le strade mercato cercando di sfruttare le potenzialità esistenti al fine di sfavorire l'inserimento di nuove attività di medie o grandi dimensioni;
- recuperare e riqualificare le aree dismesse o sottoutilizzate per il miglioramento della qualità dei servizi territoriali;
- incentivare la permanenza degli esercizi di vicinato all'interno dei centri storici e creare le opportunità necessarie all'apertura di nuovi.

Analizzando le tavole di piano si evidenzia che l'area di intervento viene individuata nella tavola 4 “Sistema insediativo infrastrutturale” quale area produttiva. Nessuna altra indicazione e invece desumibile per l'area di studio dagli altri elaborati grafici di piano.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Attraverso l'analisi degli strumenti urbanistici relativi al territorio del Comune di Cassola (Variante parziale al PRG denominata “Variante 1/2008” approvata con delibera del C.C. n. 45 del 26.05.2008 e Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) adottato con D.C.C. n. 8 del 02/02/2009) si evince che l'area ricade in zona D2 “attività produttive”, in cui è individuata una grande struttura di vendita. Tale area è soggetta alla normativa di cui all'art. 110bis delle N.T.A. “Aree assoggettate a specifica normativa a seguito di procedura di pianificazione coordinata ai sensi della L.R. 35/2002”. Nel dettaglio le aree interessate sono D2.1-10 e D2.2-6

Il PRG prevede al confine delle due aree citate la realizzazione di un siepione e di una pista ciclabile.

In tale area è comunque vigente il piano urbanistico attuativo Via Asiago – Via Monte Asolon che non prevede tali interventi.

SISTEMA VINCOLISTICO

Dal punto di vista dei vincoli giuridici, l'area soggetta ad intervento è interessata soltanto dalla fascia di rispetto degli elettrodotti normata dall'Art 26 delle NTA del Comune di Cassola.

Dal punto di vista dei vincoli di natura ambientale e paesaggistica:

- non sussistono vincoli paesaggistici ai sensi del D. Lgs 42/2004 (artt. 136, 142);
- non sussistono vincoli di tipo idrogeologico-forestale (R.D. 3267/1923),
- l'area di intervento non si trova all'interno né in prossimità dei siti della Rete Natura 2000, per cui si esclude la necessità di procedere alle specifiche Valutazioni di Incidenza (come previsto dalla D.G.R.V. del 10 ottobre 2006, n° 3173 – “Nuove disposizioni relative all'Attuazione Direttiva Comunitaria 92/43/CE e D.P.R. 357/97, guida metodologica per la valutazione di incidenza - Procedure e modalità operative”);

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

E' stato realizzato un nuovo corpo di fabbrica in aderenza all'esistente con una pensilina esterna sul fronte est e per un piccolo tratto su quello nord. La slp in ampliamento è quindi di 1821 mq di cui:

1475 mq edificio per grande struttura di vendita;

282 mq per pensiline grande struttura di vendita;

57 mq pensiline per esercizio di vicinato;

7 mq bussola esterna sud (grande struttura di vendita).

E' stato creato un nuovo locale smistamento merci interrato al di sotto dell'edificio in ampliamento per 533,25 mq di superficie utile.

Attualmente l'edificio ampliato contiene una grande struttura di vendita del tipo non alimentare generico e a grande fabbisogno di superficie, per un totale di 7480 mq di superfici di vendita, di cui 6000 mq esistenti e 1480 in ampliamento (5517 mq al piano interrato e 1963 mq al piano terra). L'attività ha già ottenuto l'autorizzazione commerciale per l'accorpamento all'attività esistente (6000 mq) di una attività della stessa ditta posta sul fronte opposto di Via Asiago (1480 mq), sono previste inoltre un'attività di vicinato (farmacia per 172 mq di superficie di vendita) e un bar (98,3 mq di superficie di vendita).

Il condizionamento della parte di edificio in ampliamento avviene con un'apparecchiatura consistente in una caldaia a gas ed un gruppo frigo con compressore elettrico ed un serbatoio con funzione di volano termico, il tutto racchiuso in un'unica carenatura e posto sul tetto. L'utilizzo dell'energia elettrica per il raffrescamento estivo è motivata dalla presenza pannelli fotovoltaici installati sulla copertura del corpo di fabbrica esistente. Il progetto non ha richiesto la realizzazione d'infrastrutture primarie per l'approvvigionamento d'energia, combustibile ed acqua trattandosi di un ampliamento di lieve entità di un edificio già allacciato alle reti infrastrutturali della zona (Gas metano, energia elettrica, allacciamenti d'acqua potabile e fognari).

L'ampliamento è stato realizzato al di sotto della linea dell'elettrodotto 132 kV “Bassano-Romano d'Ezzelino e la quota più bassa della sezione isocampo 3 microtesla si trova a 3,7 m dal piano interno di calpestio del corpo di fabbrica.

Il complesso è servito da aree a parcheggio per una superficie effettiva pari a 11.094 mq.

Le superfici impermeabilizzate sono di 15.836 mq (parcheggi e sedi viarie), quelle a verde 2.355 mq, parte delle superfici ricadenti nelle ZTO, interessate dal PUA, saranno mantenute a verde agricolo produttivo per complessivi 7.265 mq.

Tutte le sedi viarie e i parcheggi hanno pavimentazioni impermeabili (in asfalto), le acque meteoriche ricadenti su tali superfici sono convogliate su vasche di trattamento di prima pioggia. Le acque trattate in uscita dalle vasche sono condotte ai ricettori superficiali presenti nell'area. Le acque di seconda pioggia sono restituite al terreno attraverso una rete di subirrigazione intensiva. Le acque ricadenti sulle coperture sono smaltite attraverso i pozzi perdenti esistenti. I percorsi pedonali nelle nuove aree a parcheggio sono pavimentati con betonelle. Tutto il sistema è in grado di garantire ampiamente l'invarianza idraulica del complesso.

In accordo con le prescrizioni comunali le aree a parcheggio saranno alberate.

In considerazione del fatto che all'incrocio tra le vie M. Asolon e Asiago è prevista la prossima realizzazione di una rotatoria su progetto Anas, il progetto delle aree esterne, in prossimità della viabilità pubblica, e tale da lasciare libere le aree che accoglieranno la rotonda e la pista ciclopedonale di prossima realizzazione.

L'accesso da via Asiago sarà quindi mantenuto nella posizione esistente, mentre l'accesso principale su via Monte Asolon sarà allontanato dall'incrocio. Fino alla realizzazione della rotonda su via Monte Asolon si realizzerà una corsia centrale d'accumulo ed immissione. Questo al fine di favorire la manovra dei veicoli in ingresso ed uscita dall'area a parcheggio. A rotonda realizzata non sarà più consentita la svolta a sinistra per i veicoli in uscita è pertanto eliminata la corsia centrale d'immissione mantenendo solo quella di accumulo.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Le componenti ambientali considerate nello studio, in accordo al D.P.R. 12/04/1996 "Atto di indirizzo e coordinamento" e della DGR 1624/1999 "Modalità e criteri di attuazione delle procedure di VIA" sono:

- atmosfera
- ambiente idrico
- suolo e sottosuolo
- vegetazione flora e fauna
- ecosistemi
- rumore
- paesaggio
- agenti fisici

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Secondo il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 57 del 11/11/2004, il territorio di Cassola è classificato come zona C, ovvero fra quei comuni che devono provvedere alla messa a punto di strategie per la riduzione del traffico al fine di contenere gli effetti inquinanti generati dalla presenza degli inquinanti.

I comuni con densità emissiva compresa tra 7 e 20 t/anno km², inseriti nelle aree "A1 Provincia", fra cui Cassola, rappresentano una fonte media di inquinamento per se stessi e per i comuni vicini; ad essi devono essere applicate misure finalizzate al risanamento della qualità dell'aria e se necessario, piani di azione di natura emergenziale.

Per quanto riguarda la situazione specifica del Comune di Cassola, il Rapporto Ambientale, relativo alla V.A.S. del P.A.T. redatto nel 2008, riporta fra le criticità l'inquinamento causato dal traffico veicolare, in particolare nell'area di San Giuseppe, gravata da una rete viaria isotropa e sostanzialmente priva di gerarchie, e la presenza di attività produttive insalubri ed allevamenti in aree fuori zona urbana.

E' stato analizzato l'impatto dovuto alle emissioni in atmosfera del traffico veicolare del nuovo centro commerciale, lungo sia la viabilità interna che le arterie pubbliche.

Al fine di quantificare tale impatto si è fatto riferimento agli inquinanti che dall'analisi dello stato attuale della qualità dell'aria sono risultati più critici ovvero il particolato primario, gli ossidi di azoto (NOx) ed i composti organici volatili non metanici (NMCOV): gli ultimi due sono entrambi precursori dell'ozono e del particolato secondario.

L'indicatore utilizzato è il carico di inquinante emesso dalla nuova viabilità, in particolare quella interna alla grande struttura, espresso in kg/km al giorno.

Le strade considerate per caratterizzare la qualità dell'aria sono via Monte Asolon, via Asiago, via San Zeno e via Don Concato. L'area di studio può essere circoscritta considerando 150 metri a partire dal quadrivio per ognuna delle suddette strade. All'interno di tale zona ricade anche la viabilità del parcheggio di Nico Abbigliamento, all'interno della quale è comprensibile assumere che, nel corso di una giornata tipo, in media, un veicolo percorra 150 metri in ingresso e 150 metri in uscita.

I flussi di traffico per una giornata tipo sono stati ricavati, come meglio esplicitato nella trattazione della componente "Rumore", dallo studio di impatto sulla viabilità, in tale lavoro sono stati effettuati dei conteggi dei veicoli transitanti sulle suddette strade dalle 8.00 alle 20.00 nella giornata di sabato 2 aprile 2005. I veicoli sono stati suddivisi in leggeri e pesanti.

La tabella seguente di sintesi serve a quantificare l'impatto determinato dalla viabilità gravata col carico attuale di traffico, post operam considerando che, nell'area di studio, ognuno dei veicoli considerato percorre circa 150 metri al giorno, nella tabella vi è anche il raffronto con la situazione ante operam.

Per l'area di studio si ottiene, quindi:

	Kg al giorno Ante operam	Kg al giorno Post operam
NO _x	3,49	3,84
NMVO _C	4,83	5,35
PM ₁₀	0,36	0,39

Tabella 4-12 Produzione di inquinanti: confronto situazione ante operam – situazione post operam

Dal confronto si evince un potenziale aumento del carico emissivo di circa il 10% per i tre inquinanti presi in considerazione. In riferimento all'unica forma di impatto considerata:

1. Alterazione delle caratteristiche di qualità dell'aria.

SUOLO E SOTTOSUOLO

La trattazione della componente suolo e sottosuolo è stata ricondotta all'analisi dei seguenti aspetti:

- assetto litostratigrafico
- assetto idrogeologico
- uso reale del suolo

L'analisi della componente è stata effettuata sulla base delle del PAT del Comune di Cassola, delle carte di analisi del Piano Territoriale Provinciale e della letteratura di settore.

Nella specifica area di intervento è presente una copertura del suolo di tipo insediativo e produttivo, cui si associa nell'intorno la presenza di seminativo irriguo e rade superfici a orticoltura.

RISORSE IDRICHE

L'area interessata si situa in prossimità di uno dei principali corsi d'acqua ad uso irriguo del territorio comunale, il canale occidentale. Tale scolo non presenta comunque particolare significato idraulico e/o naturalistico. Situato lungo Via Asiago lo scolo viene identificato dal progetto quale recapito delle acque di prima pioggia, successivamente al loro trattamento.

L'analisi della componente ambiente idrico evidenzia una sensibilità alta per quanto riguarda gli aspetti qualitativi (principalmente riferita alla qualità delle acque sotterranee) ed una sensibilità bassa relativa all'assetto idrografico.

In particolare per le caratteristiche di permeabilità del sottosuolo, la zona in esame, ed in generale tutta l'alta pianura, risulta caratterizzata da un livello di vulnerabilità intrinseca delle risorse idriche sotterranee da elevato a molto elevato.

In funzione degli interventi a progetto viene identificata un'unica possibile interferenza sull'ambiente idrico:

1. Alterazione delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee e/o superficiali per sversamenti accidentali in fase di esercizio;

Durante la fase di esercizio la possibile alterazione delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee e/o superficiali è riconducibile esclusivamente al run off delle acque di dilavamento dei piazzali (prima pioggia) o a situazioni eccezionali ed accidentali.

ETRA S.p.A. (con nota prot. n. 44235 del 15 settembre 2011), ha comunicato " ... , in via preventiva, che le acque di prima pioggia provenienti dall'insediamento indicato ... possono essere scaricate nella rete fognaria gestita da ETRA ...".

Sulla base di quanto sopra esposto appare opportuno che:

- le acque meteoriche di prima pioggia dovranno essere convogliate in fognatura comunale (gestita da AVS), entro dodici mesi.
 - dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico almeno annuale della qualità delle acque meteoriche presso i pozzetti di campionamento prima dello scarico nel corpo ricettore.
- Si raccomanda che la ditta valuti e verifichi, con il Comune e con gli enti gestori, la possibilità di portare le acque di seconda pioggia, nella roggia fronte via Monte Asolon

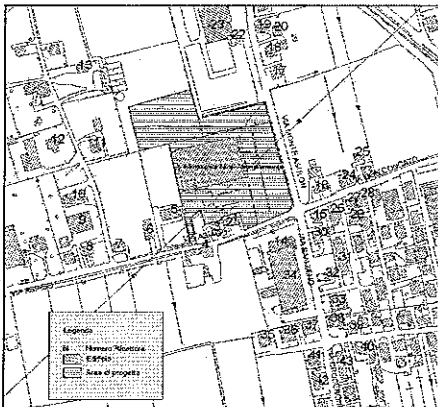
RUMORE

L'analisi della componente rumore è stata realizzata con uno studio di impatto acustico, predisposto ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95 e redatto in accordo alle linee guida approvate da ARPAV con DDG n. 3/2008. Il Comune di Cassola, con Delibera del Consiglio Comunale n° 17 del 28/03/2003 ha approvato il proprio Piano di zonizzazione acustica.

La Regione del Veneto in recepimento della Legge n. 447/95 ha, successivamente, approvato la Legge Regionale del 10 maggio 1999, n. 21 "Norme in materia di inquinamento acustico".

L'articolo 4 di tale norma prevede che la Regione adotti le disposizioni attuative della legge quadro e in particolare individui modalità e criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico.

Sono inoltre definiti ricettori tutti gli edifici adibiti ad attività lavorativa o ricreativa, le aree naturalistiche vincolate, i parchi pubblici, le aree esterne destinate ad attività ricreativa e allo svolgimento della vita sociale della collettività, le aree territoriali edificabili (aree di espansione) già individuate dai vigenti PRG I ricettori analizzati, quarantatre in totale, per lo più edifici abitativi oltre a qualche attività produttiva e commerciale, sono quelli presenti nell'intorno dell'area di progetto e considerati potenzialmente impattati dalle nuove opere in esercizio. I ricettori si trovano tutti in Comune di Cassola. Non è stata riscontrata la presenza di scuole, ospedali, case di cura e di riposo nei dintorni dell'area.



Il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Cassola prevede che sei dei ricettori censiti rientrino in classe IV, mentre tutti gli altri sono ubicati in aree in classe III. Le sorgenti acustiche di progetto saranno ubicate in un'area destinata dal Piano di Zonizzazione Acustica di Cassola in classe IV.

Dalle analisi svolte si evince come per i ricettori prossimi alla sede stradale di via Asiago, via Monte Asolon, via San Zeno e via Don Concato, non vengono rispettati i limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Cassola (60 dB(A) in periodo diurno).

Come è possibile osservare anche dalla mappa acustica riportata nel S.I.A. il rumore generato dai veicoli attualmente attratti nelle aree di parcheggio dei Magazzini Nico Abbigliamenti è irrilevante rispetto a quello dovuto all'intenso traffico veicolare di attraversamento dell'area di studio.

Nello studio acustico si conclude che il progetto di ampliamento dei Magazzini Nico S.p.A. non comporterà aumenti sostanziali dei flussi di traffico, né l'introduzione di macchinari particolarmente rumorosi.

La tabella seguente riporta le variazioni di livelli acustici tra la situazione attuale e lo scenario post operam, calcolate per i ricettori studiati. L'analisi dei dati evidenzia che gli incrementi dei livelli di immissione acustica sono molto limitati e generalmente riconducibili ad alcuni decimi di dB(A).

Fanno eccezione i ricettori più prossimi all'area di intervento (ricettori n. 2, 5 e 11), per i quali gli incrementi calcolati sono superiori al Decibel, fino a raggiungere i 2,8 dB(A) per il piano terra lato Est del ricettore 11.

Sulla base di quanto sopra esposto appare opportuno individuare le sottoelencate prescrizioni:

Dovrà essere monitorata, al fine di programmare e disporre i necessari correttivi, la situazione acustica in corrispondenza dei ricettori sensibili esistenti, prossimi ai punti di maggior criticità emersi dallo studio. Dell'esito dei monitoraggi dovrà essere data comunicazione al Comune di Cassola.

La ditta dovrà contribuire, in quota proporzionale al traffico attratto, alla redazione di un progetto di risanamento acustico, come previsto dalla legge 447/1995 art. 7. A tale proposito si prescrive alla ditta di predisporre, in concerto con il Comune e con gli enti gestori delle strade, a compensazione del rumore da traffico attratto dalla attività svolta e risultante dallo studio di impatto viabilistico, una ipotesi progettuale, di intervento sul traffico in prossimità della rotatoria di prossima realizzazione all'incrocio fra via Monte Asolon e via Asiago: L'ipotesi progettuale dovrà prevedere per tutto il perimetro dell'area degli interventi, atti a migliorare la sostenibilità ambientale, come ad esempio l'istituzione di Isole ambientali e la creazione di una zona 30, per la riduzione della velocità, al fine di mitigare i livelli di emissione del rumore, dovuti al traffico veicolare.

Fino alla attuazione del progetto o in assenza, la ditta dovrà contribuire, sempre proporzionalmente al traffico attratto e risultante, dai dati dello studio di impatto viabilistico, alla manutenzione delle strade, per il perimetro della proprietà su Via Monte Asolon e e Via Asiago.

FLORA, FAUNA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI.

Il territorio comunale non presenta elementi evidenti e cospicui di pregio naturale, essendo di fatto un tessuto altamente trasformato dall'uso agricolo e dall'espansione residenziale e produttiva.

Il sistema è infatti costituito prevalentemente da terreni di pianura a basso-medio grado di frammentazione fondiaria in cui prevale la funzione agricola produttiva (seminativi, colture specializzate come l'asparago e prati).

Sono inoltre incluse alcune aree agricole ad elevato grado di frammentazione al margine o intercluse dagli ambiti insediativi localizzate ad est della frazione di S. Zeno e a nord della frazione di Cassola. Un'unica grande area in prossimità della località Marini, mantiene ancora il carattere rurale intatto e rappresenta una porzione di territorio di particolare pregio agricolo-ambientale. Tale area, localizzata ai margini sud orientali del territorio comunale, non viene in alcun modo coinvolta dagli interventi a progetto.

Pur tuttavia vi sono nel territorio alcuni elementi che permettono di mantenere una sufficiente permeabilità ecologica. Questi elementi sono principalmente le siepi: strutture vegetali lineari complesse, presenti su tutto il territorio comunale, caratterizzate dalla presenza di alberi, arbusti, specie basso arbustive, lianose ed erbacee.

Le siepi presentano un certo livello di ruderalizzazione, dominate da robinia e sambuco.

VIABILITA'

L'analisi redatta rileva che l'intervento sulla struttura di vendita sia destinato a determinare un impatto sulla viabilità compatibile quantitativamente e qualitativamente con le caratteristiche di esercizio di progetto della rete stradale nel territorio in esame.

INTEGRAZIONI

Si riportano in sintesi le integrazioni fornite alla nota prot. n. 43536 del 17 giugno 2011.

1)

- PTCP adottato con D.C.P n. 40 del 20 maggio 2010 e relativo Rapporto Ambientale;

Nell'area di studio gli unici elementi rappresentati nella carta delle fragilità, tavola 2 sono un impianto di depurazione e due elettrodotti di cui uno, la linea 132 kV Bassano - Romano D'Ezzelino interferisce direttamente con l'area di intervento.

Dal punto di vista del sistema ambientale Tavola 3 del PTCP si evidenzia che il comune di Cassola ricade interamente in area agropolitana. Per tale area la direttiva delle norme tecniche del PTCP (art. 24) prevede che i Comuni, in sede di PRC, individuano azioni volte a garantire la compatibilità dello sviluppo urbanistico nelle aree periurbane con le attività agricole.

- PAT, relativo Rapporto Ambientale e P.I.;

L'intervento ricade infatti all'interno della fascia di rispetto dell'elettrodotto (linea Terna da 132 kV).

Nella tavola delle fragilità sono sintetizzati i fattori geologici e naturali che condizionano l'uso del territorio e che possono rappresentare un limite all'utilizzo o esprimere delle criticità legate a pressioni o rischi che necessitano di operazioni preventive al fine della conservazione delle qualità ambientali e della qualità della vita. Nella tavola è indicata la compatibilità geologica ai fini edificatori che classifica il territorio, in base alle sue caratteristiche, in "area non idonea", "area idonea a condizione" ed "area idonea".

L'intervento non interferisce con alcun elemento individuato

Gli Ambiti Territoriali Omogenei individuati nel PAT sono 4, ognuno dei quali definisce un sistema

A livello di Ambiti Territoriali Omogenei, il magazzino di Nico si situa all'interno dell'ATO 01.1 Piastre residenziali. Tra gli obiettivi che il PAT individua per questo ATO, ci sono:

interventi di riqualificazione e riconversione del tessuto edilizio degradato entro i perimetri delle piastre residenziali volti alla formazione di nuove centralità con caratteristiche funzionali e di dotazione di servizi che possa garantire una elevata qualità urbana e nuova vitalità al contesto insediativo; interventi di riqualificazione e riconversione del tessuto edilizio degradato entro i perimetri dei filamenti residenziali volti alla ristrutturazione e al completamento della struttura urbana lineare in coerenza con i caratteri insediativi e funzionali del contesto;

- PUA via Asiago-via Monte Asolone (anche in relazione alle eventuali espansioni delle aree commerciali contermini);

L'edificazione è prevista solo in ampliamento dell'edificio esistente, le aree non interessate dall'ampliamento e dai parcheggi verranno mantenute a verde produttivo (foraggio) anche se ricadenti all'interno della zona di piano interessata. Non si ha conoscenza di altri progetti di trasformazione territoriale delle aree limitrofe.

Le aree che saranno interessate dalla realizzazione della pista ciclabile su via Asiago via M. Asolon, nonché dalla rotatoria adiacente, sono state momentaneamente sistemate a verde, previa demolizione della recinzione esistente e mantenimento del marciapiede e saranno tenute in proprietà fino al momento della realizzazione della rotonda e pista ciclabile quando verranno cedute tramite indennizzo. L'area in questione è interessata dalla fascia di rispetto dell'elettrodotto 132 kV "Vellai - Fonte tra i sostegni n° 118 e 119. Alle misurazioni effettuate dall'ente gestore risultano soddisfatti i limiti di legge sulla presenza dei campi elettromagnetici fino ad una quota di 3,8 m dal piano dei parcheggi esistenti.

2)

Nello S.I.A. l'opera dovrà essere rapportata con la diversa rappresentazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti nella strumentazione urbanistica vigente ed adottata PAT, PI etc il progetto ANAS denominato "circonvallazione di San Giuseppe e San Zeno"

Nel caso in esame la diversa ampiezza della fascia di rispetto dell'elettrodotto rappresentata nel P.A.T. e nei successivi P.I. nell'area interessata dall'intervento, è riconducibile alla avvenuta definizione della fascia di rispetto effettuata dall'ente gestore in occasione delle verifiche richieste da Nico spa sull'intensità del campo elettromagnetico in corrispondenza dell'edificio commerciale. Tale nuova definizione, non ancora accolta nel PAT che propone una fascia di rispetto omogenea di 70 m per lato dell'elettrodotto ha trovato invece spazio all'interno del P.I. dove tra i sostegni che interessano l'area di Nico spa la fascia ha una larghezza complessiva di m 30 per poi diventare di 50 m ad ovest del sostegno prossimo a via Monte Asolon.

La determinazione della fascia di rispetto è stata elaborata da Terna secondo quanto previsto dalla metodologia di calcolo di cui all'art.6 del DPCM 8 luglio 2003, approvata con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008.

Come esposto nel SIA le verifiche effettuate hanno evidenziato il rispetto dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione di cui alla vigente normativa per l'area di intervento.

3)

Lo S.I.A. dovrà maggiormente approfondire la coerenza delle opere realizzate e da realizzare con il P.T.A. (Piano Tutela delle Acque);

I provvedimenti adottati nella progettazione, si accordano con le finalità del Piano di Tutela delle Acque, enunciate nelle note introduttive delle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso Testo normativo regionale.

La conservazione della dispersione ipodermica consente di mantenere pressoché inalterato l'effetto di ricarica dell'acquifero che alimenta la falda sotterranea a valle, ovvero nelle zone di pianura; va in questo senso anche la scelta delle pavimentazioni drenanti e della formazione più estesa possibile di aiuole a verde, che nel contempo concorrono a indurre un effetto mitigatore ai deflussi di punta; in accordo con l'obiettivo di conferire alle aree drenate la compatibilità idraulica dell'intervento.

L'inserimento dei dispositivi di depurazione e il contestuale abbandono dei pozzi esistenti per la dispersione ipodermica a immissione diretta concordano col dettato normativo in ordine al miglioramento qualitativo delle acque sotterranee; è evidente infatti che il rilascio di acque già parzialmente chiarificate favorisce l'effetto filtrante del sottosuolo: l'abbattimento di sostanze sospese riduce la quantità di particelle che tendono a ostruire il tessuto permeabile del sottosuolo mentre e la rimozione di componenti oleose favorisce l'attività aerobica dei microrganismi che metabolizzano le sostanze organiche.

All'effetto fisico del dissabbiatore si dovrebbe aggiungere anche la parziale rimozione delle sostanze disciolte catturate nel vano del depuratore in cui si accentua appunto la sedimentazione.

Con la separazione delle sostanze oleose si ravvisa la possibilità d'immettere le acque chiarificate nella fognatura nera in quanto verrebbero eliminati gli effetti inibitori sul processo di ossidazione all'impianto depuratore della fognatura nera pubblica; l'incremento di portata e volume al medesimo impianto non comporterebbe un sovraccarico eccessivo.

Tutto ciò premesso,

LA COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A.

visti lo Studio d'Impatto Ambientale, gli elaborati progettuali allegati alla domanda e le integrazioni pervenute;

vista l'istruttoria tecnica della sottocommissione V.I.A. agli atti;

valutate e condivise le considerazioni dell'istruttoria della sottocommissione;

considerato quanto emerso nelle riunioni plenarie;

dato atto che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 10/99 e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/06;

vista la L.R. n. 10/99 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

rilevato che sono presenti i seguenti componenti:

- *ing. Carmelo Ianni*
- *dott. Eric Pavan*
- *dott. Andrea Sottani*
- *dott.ssa Daniela Mioni*
- *dott. Ruggero Giorio*
- *dott. Tiziano Busato*
- *arch. Riccardo Montanari*
- *dott. Luigi Fratini*
- *ing. Pierluigi Montanini, con delega del Direttore dell'ARPAV*
- *ing. Filippo Squarcina, responsabile Ufficio VIA Provinciale, in veste di presidente delegato della Commissione VIA.*

ed assenti i seguenti componenti:

- *dott. Angelo Macchia Presidente della Commissione V.I.A*
- *ing. Paolo Franchetti*

sulla base di quanto sopra e da quanto emerso nelle sedute della Commissione esprime a maggioranza

PARERE FAVOREVOLE

di compatibilità ambientale subordinato alle seguenti **PRESCRIZIONI**:

1. Campi elettromagnetici.

Dato che parte dell'ampliamento così come parte dell'edificio esistente si troverà al di sotto di una linea dell'alta tensione (Linea 132 kV "Vellai- Fonte, tra i sostegni n° 118 e 119) si richiede, relativamente alle problematiche legate ai campi elettromagnetici generati dall'elettrodotto, che la ditta acquisisca formale comunicazione da Terna che l'ottimizzazione attuata nel tratto dell'elettrodotto in questione può essere ritenuta costante nel tempo. In attesa della stessa, si dovrà prevedere ad un monitoraggio periodico (almeno semestrale) dei campi elettromagnetici, anche alla luce della normativa sulla sicurezza dei lavoratori. I giorni della misura siano comunicati ad ARPAV con almeno 15 giorni di anticipo. I dati dovranno essere comunicati ad ARPAV.

2. Acque meteoriche.

Tutte le acque meteoriche di prima pioggia dovranno essere convogliate in fognatura comunale (gestita da ETRA S.p.A.), entro dodici mesi.

Dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico almeno annuale della qualità delle acque meteoriche presso i pozzetti di campionamento prima dello scarico nel corpo ricettore.

3. Rumore.

Dovrà essere monitorata, al fine di programmare e disporre i necessari correttivi, la situazione acustica in corrispondenza dei ricettori sensibili esistenti, prossimi ai punti di maggior criticità emersi dallo studio. Dell'esito dei monitoraggi dovrà essere data comunicazione al Comune di Cassola.

La ditta dovrà contribuire, in quota proporzionale al traffico attratto, alla redazione di un progetto di risanamento acustico, come previsto dalla legge 447/1995 art. 7. A tale proposito si prescrive alla ditta di predisporre, in concerto con il Comune e con gli enti gestori delle strade, a compensazione del rumore da traffico attratto dalla attività svolta e risultante dallo studio di impatto viabilistico, una ipotesi progettuale, di intervento sul traffico in prossimità della rotatoria di prossima realizzazione all'incrocio fra via Monte Asolon e via Asiago: L'ipotesi progettuale dovrà prevedere per tutto il perimetro dell'area degli interventi, atti a migliorare la sostenibilità ambientale, come ad esempio l'istituzione di Isole ambientali e la creazione di una zona 30, per la riduzione della velocità, al fine di mitigare i livelli di emissione del rumore, dovuti al traffico veicolare.

Fino alla attuazione del progetto o in assenza, la ditta dovrà contribuire, sempre proporzionalmente al traffico attratto e risultante dai dati dello studio di impatto viabilistico, alla manutenzione delle strade, per il perimetro della proprietà su Via Monte Asolon e Via Asiago.

Dovrà essere garantito il rispetto dei limiti acustici previsti dalle norme anche per gli edifici posti a Ovest prevedendo eventualmente i necessari interventi.

Si ricorda di rispettare le normative vigenti per la limitazione dell'inquinamento luminoso.

Si raccomanda che la ditta valuti e verifichi, con il Comune e con gli enti gestori, la possibilità di portare le acque di seconda pioggia, nella roggia fronte via Monte Asolon.

Il Segretario della Commissione VIA
Dott.ssa Cristina Del Sal

Cristina Del Sal

Il Responsabile del Servizio VIA
Ing. Filippo Squarcina

Filippo Squarcina



Il Presidente della Commissione VIA
Dott. Angelo Macchia

Angelo Macchia